

RINGRAZIAMENTI

Rivolgo un sentito grazie a Christian Ronchin, direttore editoriale di Edizioni Chartesia, per aver creduto nella validità di questo progetto e al caporedattore Marco Gottardi per i preziosi suggerimenti nella fase di rilettura del testo e dell'apparato bibliografico.

Un particolare ringraziamento va al prof. Giorgio Cracco per la disponibilità dimostrata a dedicare parte del suo tempo a leggere il mio modesto percorso in compagnia di Dante e per aver scritto, nella sua "Presentazione", così lusinghiere parole nei miei confronti.

Ringrazio, infine, Federica Campagnaro e Roberta Scaglia della Biblioteca comunale G. Cozzi di Zero Branco (TV) che, con gentile solerzia, mi hanno reso agevole e veloce il ricevimento del materiale documentario dalle varie biblioteche italiane.

Raffaele Folliero

SOMMARIO

PRESENTAZIONE di Giorgio Cracco.....	XIII
INTRODUZIONE.....	1
I. PROFILO BIOBIBLIOGRAFICO	
DI DANTE ALIGHIERI.....	5
<i>Dalla nascita all'adolescenza e condizione sociale</i>	5
<i>Partecipazione allo scontro armato e politico nella Firenze comunale</i> ...6	
<i>La vita rinnovata dall'amore per Beatrice</i>	
<i>"venuta da cielo in terra a miracol mostrare"</i>	8
<i>La formazione poetica, filosofica e politica</i>	9
<i>Passione etico-religiosa nella partecipazione alla vita pubblica</i>	12
<i>L'esperienza dell'esilio e la consapevolezza della propria missione</i>	
<i>di uomo di cultura, di profeta e di giudice</i>	16
<i>Il viaggio imperiale di Arrigo VII in Italia</i>	20
<i>Dante continua la sua battaglia politica</i>	22
<i>La tappa finale del 'peregrinare'</i>	23
<i>L'ultima delle opere in latino</i>	24
<i>Morte e sepoltura</i>	27
<i>Il poeta Dante Alighieri nella cronaca di un contemporaneo</i>	27
II. L'ESILIO DI DANTE.....	29
<i>Viaggiare nel Medioevo</i>	29
<i>La missione poetica e profetica</i>	30
<i>Il tema dell'esilio nella Commedia</i>	31
<i>Le tappe nei primi anni dell'esilio (1302-1310)</i>	33
<i>La biblioteca 'personale'</i>	34
<i>Il progressivo isolamento e girovagare</i>	37
<i>La monarchia universale:</i>	
<i>unico, necessario e ideale strumento di concordia civile</i>	40
<i>Il naufragio delle speranze</i>	42
<i>Il giusto giudizio di Dio contro le ingiuste leggi degli uomini</i>	45
<i>Gli ultimi rifugi: Verona e Ravenna</i>	46

III. LE CITTÀ VENETE VISTE (?) DA DANTE.....	49	<i>Presa di Treviso e morte di Cangrande</i>	112
<i>Il contesto storico</i>	49	<i>Eco delle gesta di Cangrande nell'opera dantesca</i>	113
<i>Dante a Padova?</i>	53	<i>L'insoluta questione degli effettivi</i>	
<i>Le omissioni dantesche di Venezia</i>	58	<i>rapporti fra Dante e Cangrande</i>	117
<i>Dove Sile e Cagnan s'accompagna</i>	63		
<i>Ancora una perifrasi fluviale</i>	66		
<i>La canzone identitaria dell'esule Dante</i>	70		
IV. L'ESPERIENZA CRIPTOSIGNORILE DEI DA ROMANO A TREVISO.....	74	VIII. VERONA AL TEMPO DI DANTE.....	123
<i>Crisi socio-politica del libero Comune di Treviso</i>	74	<i>Mutamenti dell'aspetto delle città medievali</i>	123
<i>Ezzelino III: la devastante fiamma di guerra</i>	76	<i>Cosa vide Dante a Verona?</i>	124
<i>Alberico II: infido e... 'mecenate'</i>	79	<i>Svelata l'identità del "gran Lombardo"</i>	125
V. LA DISINVOLTA POLITICA CAMINESE A TREVISO.....	83	<i>L'allusione a un evento folcloristico</i>	
<i>La svolta indolore</i>	83	<i>accanto a sorprendenti silenzi</i>	128
<i>L'accorto governo diplomatico di Gherardo</i>	84	IX. GLI ULTIMI ANNI DI VITA.....	130
<i>Il controverso giudizio dantesco</i>	85	<i>Cambio di residenza dal Veneto alla Romagna</i>	130
<i>Un silenzio premonitore della condanna</i>		<i>Un'esistenza tranquilla ma appartata</i>	134
<i>del nepotismo degli Scaligeri</i>	87	<i>Il "visibile parlare" di Dante</i>	136
<i>Rizzardo II: un signorotto altezzoso e prepotente</i>	89	<i>L'ambasceria a Venezia. Morte del poeta</i>	140
<i>Fine del dispotismo</i>	89		
VI. IL "PRIMO REFUGIO E 'L PRIMO OSTELLO": DANTE ALLA CORTE DI BARTOLOMEO DELLA SCALA.....	91	APPROFONDIMENTI	
<i>Verona: dalla tirannide ezzeliniana alla signoria scaligera</i>	91	I. GUELFÌ E Ghibellini.....	144
<i>Modalità e tempi dell'approdo a Verona:</i>		<i>Origine dei nomi</i>	144
<i>un groviglio di ipotesi</i>	92	<i>L'utile del più forte nell'amministrazione della giustizia</i>	144
<i>L'ospitalità del "gran Lombardo"</i>	98	<i>L'inefficacia della lotta politica</i>	145
VII. LA VENTENNALE SIGNORIA DI CANGRANDE DELLA SCALA.....	104	<i>La vendetta privata eretta a sistema di vita</i>	148
<i>Le grandi imprese militari e l'osannata liberalità</i>	104	<i>La pietà in Dante</i>	150
<i>La cattività avignonese</i>	108	<i>Anarchia e settarismo</i>	151
<i>Ripresa delle ostilità tra Verona e Padova</i>	110	<i>Guefì e ghibellini entrambi colpevoli della rovina dell'Italia</i>	152
		II. IL PREUMANESIMO PADOVANO.....	156
		<i>La rinascita dopo la tirannide</i>	156
		<i>Una nuova generazione di intellettuali</i>	158
		<i>Lovato Lovati</i>	160
		<i>Albertino Mussato</i>	161
		<i>Pietro d'Abano</i>	163
		<i>Marsilio da Padova</i>	165

III. EZZELINO III DA ROMANO NELLA STORIA E NELLA LETTERATURA.....	167
<i>Ritratto storico</i>	167
<i>La mitizzazione della figura di Ezzelino III nelle cronache</i>	171
<i>Dante ci ripensa?</i>	178
IV. CUNIZZA DA ROMANO.....	182
<i>Il rapporto con i padri e la propria identità di figli</i>	182
<i>La turbolenta vita sentimentale</i>	184
<i>Dagli amori avventurosi all'amore salvifico</i>	185
<i>Condanna della politica antiscaligera</i>	186
V. GAIA DA CAMINO.....	189
<i>L'enigma Gaia</i>	189
<i>Proviamo a fare un po' di chiarezza</i>	189
BIBLIOGRAFIA.....	194

NOTA AL TESTO

Le citazioni delle opere dantesche sono tratte dalla seguente edizione: *Dante. Tutte le opere*, a cura di Luigi Blasucci, Sansoni, Firenze, 1965. Le opere contenute in tale volume sono, anche nell'ordine, quelle incluse nelle *Opere di Dante*, a cura della Società Dantesca Italiana, Firenze, 1921 (seconda edizione, Firenze, 1960).